

**REGOLAMENTO UNICO PER  
L'ACCESSO AL SISTEMA  
INTEGRATO DEI SERVIZI  
PROGRAMMATI NEL PIANO DI  
ZONA AMBITO TERRITORIALE  
C6**

## **ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ**

Il sistema integrato dei servizi sociali e socio sanitari dell'Ambito Territoriale C6, promuovendo il benessere sociale della Comunità, si uniforma ai principi del pieno ed inviolabile rispetto della libertà e dignità della persona nonché dell'inderogabile dovere di solidarietà sociale.

Il presente regolamento ha il fine di garantire unitarietà ed uniformità di accesso al sistema integrato dei servizi sociali e socio sanitari previsti dal Piano di Zona dell'Ambito Territoriale C6 a cui afferiscono i comuni di *Piedimonte Matese (Comune Capofila), Alife, Caiazzo, Castel Campagnano, Castel di Sasso, Fontegreca, Formicola, Gioia Sannitica, Letino, Liberi, Piana di Monte Verna, Pontelatone, Raviscanina, San Potito Sannitico, Sant'Angelo d'Alife*.

Le norme contenute nel presente regolamento disciplinano i criteri e le modalità per l'accesso alle prestazioni sociali e socio-sanitarie da attuare nel rispetto della specifica normativa vigente in materia, nonché la definizione dei compiti dell'Ufficio di Cittadinanza quale servizio di primo contatto e di accesso al sistema dei servizi oggetto del presente regolamento.

## **ART. 2 UFFICIO DI CITTADINANZA**

L'Ufficio di cittadinanza si rivolge oltre che al singolo cittadino agli attori istituzionali e sociali presenti sul territorio. L'Ufficio di Cittadinanza è attivo presso tutti i comuni dell'Ambito ed è composto dal Responsabile unico di procedimento L. 328/00, su nomina del comune di competenza, e dall'Assistente Sociale del Servizio di Segretariato Sociale.

L'Ufficio ha il compito di:

- promuovere ed informare in merito ai servizi offerti
- garantire ascolto e accompagnamento in ordine al sistema integrato dei servizi sociali
- valutazione del bisogno
- presa in carico dell'utente
- invio ai servizi

## **ART. 3 – DESTINATARI DEI SERVIZI**

Il sistema integrato dei servizi di cui all' art. 1 è destinato a tutti i cittadini e le famiglie residenti nel territorio dei Comuni dell'Ambito C6 e garantisce:

- 1) tempestiva informazione e completa conoscenza dei percorsi assistenziali e dei servizi disponibili;
- 2) tutela della privacy e protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003 );
- 3) pari opportunità nella modalità di accesso ai servizi;
- 4) trasparenza nell'erogazione dei servizi.

I servizi sono rivolti anche agli stranieri ed agli apolidi residenti nel territorio dei Comuni dell'Ambito, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti in merito.

I Servizi possono, altresì, essere erogati alle persone occasionalmente presenti o temporaneamente dimoranti nel territorio dei Comuni dell'Ambito C6, previo accordo da stipularsi con i relativi comuni di origine al fine di definire le risorse finanziarie a carico di questi ultimi.

#### **ART. 4 – MODALITA DI ACCESSO**

L'accesso al sistema dei servizi dell'Ambito territoriale C6 avviene attraverso l'Ufficio di cittadinanza e/o la Porta Unica d'Accesso se trattasi di problematica socio sanitaria integrata.

Il cittadino può accedere anche indirettamente mediante invio da parte dei Servizi Sociali Istituzionali, ASL, Tribunale dei minori o altra istruzione.

Si accede all'Ufficio gratuitamente anche senza appuntamento, nei giorni ed orari stabiliti in un luogo accessibile ed idoneo a garantire il rispetto della riservatezza garantendo:

accoglienza

ascolto

informazione e orientamento

presa in carico

L'Ufficio di Cittadinanza accoglie l'utente e ascolta le problematiche e/o le richieste offrendo al cittadino informazioni in merito alla possibile evasione della richiesta e/o soluzione della problematica presentata, nonché i possibili servizi da attivare.

L'Ufficio al fine di monitorare le attività svolte è tenuto a registrare ogni contatto o richiesta di informazione da parte dei cittadini che si rivolgono allo sportello utilizzando la scheda "Informativa Contatto Utente", denominata Allegato 1, parte integrante del presente regolamento.

#### **ART. 5 - PRESA IN CARICO**

L'Ufficio di cittadinanza conclusa la fase di informazione e orientamento ha il compito di valutare ed analizzare il bisogno del cittadino, sia in relazione alla propria richiesta che al proprio nucleo familiare, al fine di comprendere se lo stesso è da definirsi semplice o complesso, ovvero ad integrazione socio sanitario, formalizzando la presa in carico con la compilazione della scheda "Modello presa in carico", denominata Allegato 2, parte integrante del presente regolamento.

Nel caso di bisogno semplice l'Ufficio definisce la presa in carico proponendo l'attivazione di uno o più servizi specifici in merito alla problematica emersa e invia la richiesta al Servizio/intervento individuato per la definizione del progetto sociale individualizzato; se trattasi di bisogno complesso, ovvero multi-dimensionale, la valutazione del caso viene effettuata in forma integrata

mediante l'Unità di Valutazione Integrata (U.V.I.), formata da una équipe socio-sanitaria, per la predisposizione e proposta all'utente di un progetto personalizzato ad integrazione socio sanitaria.

#### **ART. 6 – PROGETTO SOCIALE INDIVIDUALE**

Il servizio destinatario della richiesta di intervento a carattere sociale ha il compito di redigere un progetto individuale di intervento calibrato sul reale bisogno del cittadino, ponendo l'attenzione del programma di intervento sia sul singolo che sull'intero nucleo familiare utilizzando ed integrando tra loro se necessario tutti i servizi messi a disposizione dall'Ambito Territoriale, nonché quelli offerti dalla rete dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. Il Progetto sociale individuale viene redatto sulla base di una scheda che ne delinea le fasi principali ovvero:

1. natura del bisogno rilevato
2. obiettivi che si intendono raggiungere
3. i risultati attesi
4. azioni specifiche
5. figure professionali impegnate
6. quantità, modalità, frequenza e durata di ogni intervento
7. durata complessiva del progetto

La scheda "Progetto Sociale Individualizzato" è denominata Allegato 3 ed è parte integrante del presente regolamento.

Ad ogni progetto sociale individualizzato viene specificato un responsabile, definito Case Manager, ovvero il principale riferimento organizzativo per l'assistito e la sua famiglia. Il Case manager assicura che gli interventi assistenziali vengano effettuati in maniera coordinata, efficace e efficiente, verificando l'andamento e i risultati del progetto stesso.

I Servizi di Ambito che sono destinatari dell'invio, *secondo il principio della problematica preminente* dell'utente/nucleo familiare sono:

il ***Servizio Sociale Professionale*** per problematiche attinenti a:

- ❖ *Area Minori* (Accoglienza di minori in difficoltà in strutture residenziali, Servizi Territoriali per Minori e Tutoraggio Educativo),
- ❖ *Area Anziani* (Assistenza Domiciliare Sociale Anziani, Assistenza Domiciliare Integrata per Anziani Fragili, Centro Sociale Polivalente Anziani, Contributi Economici per la Partecipazione ad Attività Socio-culturali di Socializzazione),
- ❖ *Area Disabili e Salute Mentale* (Assistenza Scolastica Specialistica, Assistenza Domiciliare Disabili, Assistenza Domiciliare Integrata per Disabili Gravi, Contributi Economici per la

Partecipazione ad Attività Socio-culturali e di Socializzazione, Trasporto Disabili, Centri Polifunzionali Sociali),

- ❖ *Contrasto alla Povertà* (Azione Integrata di Contrasto alla Povertà, alla Marginalità e di Sostegno al Reddito; Reddito di Cittadinanza);

l'*Area Responsabilità Familiari* per problematiche attinenti a:

- ❖ *Centro di Sostegno alla Genitorialità,*
- ❖ *Servizio Affidato Familiare,*
- ❖ *Servizi per l'Adozione nazionale ed Internazionale,*
- ❖ *Servizio Prevenzione Abuso,*
- ❖ *U.V.I.*
- ❖ *Interventi oggetto di provvedimenti del Tribunale e/o della Procura della Repubblica.*

#### **ART. 7 – PROGETTO PERSONALIZZATO AD INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA**

Il progetto personalizzato prevede l'integrazione di servizi socio sanitari ed è destinato all'utente che manifesta un insieme articolato e complesso di bisogni. È predisposto dall'UVI dopo aver effettuato una "diagnosi" del bisogno socio-sanitario complesso sulla base della domanda espressa dall'utente e dalla sua famiglia all' Ufficio di Cittadinanza o alla Porta Unica di Accesso. Partecipa per conto dell'Ambito Territoriale C6 alle unità di valutazione integrata un referente dell'Area di intervento Responsabilità Familiari.

Il progetto deve esplicitare:

- tipologia di servizio o servizi più idonei a soddisfare i bisogni rilevati;
- offerta di servizi a seconda dell'evoluzione del bisogno;
- definizione Case Manager dell'utente;
- valutazione periodica dei risultati conseguiti.

#### **ART. 8 – UTILIZZO DEI DATI PERSONALI**

Qualunque informazione relativa alla persona di cui il servizio sociale venga a conoscenza in ragione dell'applicazione del presente regolamento è trattata nel rispetto scrupoloso del D.lgs. 30 giugno 2003 n° 196. Le cartelle degli utenti presi in carico devono essere custodite secondo la normativa vigente presso gli Uffici di cittadinanza dei singoli comuni.

#### **ART. 9 – DECORRENZA**

Le disposizioni del presente regolamento si applicano al Sistema Sociale dell'Ambito Territoriale C6, successivamente alla data della sua entrata in vigore.

#### **ART. 10 – ENTRATA IN VIGORE**

Il presente regolamento entra in vigore dopo quindici giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, da effettuarsi dopo che la deliberazione di approvazione è divenuta esecutiva.

#### **ART. 11 – NORME DI RINVIO**

Per quanto non esplicitamente disciplinato dal presente regolamento si applicano le disposizioni contenute nelle normative nazionali e regionali in materia di sistema integrato di interventi e servizi sociali.